

LA LEGGENDA DEL CIRMOLO ESORCISTA



In Val d'Ultimo c'era un pastore di nome Hans, che pascolava le mucche dei contadini del paese. La cosa che amava di più al mondo erano le donne e così un giorno accadde che, mentre stava andando in Val Martello con la sua mandria, si fermò lungo la strada per far visita a delle donne. Decise di lasciare le mucche sul sentiero, ma, prima di andare a divertirsi, prese il suo bastone e disegnò un cerchio intorno alle bestie. Poi se ne andò e tornò a riprenderle solo alcune ore dopo. I contadini proprietari delle mucche, però, se ne accorsero e lo licenziarono. Il pastore si arrabbiò a tal punto, che li minacciò di

inviare loro contro uno spirito. Dopo la morte del pastore, la maledizione si avverò. Notte dopo notte, lo spirito si recava dalle mandrie e le spaventava. Nel tormento i contadini chiamarono il parroco, che salì al pascolo e preparò un gran falò, avendo cura di ardere solo legno di cirmolo, noto per le sue proprietà purificatrici. Qui riuscì a bruciare lo spirito e a riportare la calma alle mandrie e ai contadini. Di quell'albero esorcista, ci si ricorda ancora come "il cirmolo sgradevole", anche perché di lui non si può gustare nulla. Nessun animale mangia le sue bacche, perché sono amare e non commestibili. E nel luogo dove Hans aveva disegnato il cerchio, nessun animale si ferma a riposare...